



# RASSEGNA STAMPA

## 14 novembre 2017

| Data         | Testata                   | Sezione | Pag. |
|--------------|---------------------------|---------|------|
| 14 nov. 2017 | Il Gazzettino ed. Venezia | Mestre  | XIII |

# Il Consorzio Acque risorgive vince il premio per lo Sviluppo sostenibile

## AMBIENTE

**MESTRE** Il presidente del consorzio di bonifica Acque Risorgive, Francesco Cazzaro, ha ritirato presso i padiglioni della fiera "Ecomondo" di Rimini il primo premio "Sviluppo sostenibile" assegnato al consorzio di bonifica per il suo impegno di riqualificazione dei corsi d'acqua del bacino scolante della laguna di Venezia. Il riconoscimento è stato assegnato ad Acque Risorgive da una qualificata commissione di esperti tra le aziende della green economy made in Italy. Da quando il premio è stato istituito sono oltre 1.300 le aziende italiane che vi hanno fino ad oggi partecipato. Le altre aziende premiate sono: 3C Filati di Prato ed Enel. Accanto ai primi premi,

altre 27 aziende, nove per settore, sono risultate le migliori nella loro categoria (Economia circolare, Tutela e gestione delle acque, Mobilità sostenibile). «È sempre una bella soddisfazione – ha commentato il direttore del consorzio, Carlo Bendoricchio – veder riconosciuto il proprio lavoro, nel caso specifico, come scritto nella motivazione del premio, gli interventi che abbiamo realizzato per la riqualifica-

**RICONOSCIUTO  
L'IMPEGNO  
PER LA TUTELA  
DEI CORSI D'ACQUA  
DEL BACINO SCOLANTE  
IN LAGUNA**

zione del reticolo idrografico del bacino della Laguna di Venezia attraverso la valorizzazione, integrata, di processi naturali di fitodepurazione, di salvaguardia ed espansione delle zone umide e della biodiversità, nonché di messa in sicurezza del territorio dai rischi di alluvioni».

Un esempio concreto di green economy "made in Italy" che è il tema del premio Sviluppo sostenibile 2017, giunto alla sua nona edizione, destinato a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale, particolarmente distinte per attività e impianti che producano rilevanti benefici ambientali, abbiano un contenuto innovativo, positivi effetti economici e occupazionali ed abbiano un potenziale di diffusione. (mau.d.l.)



| Data         | Testata                  | Sezione     | Pag. |
|--------------|--------------------------|-------------|------|
| 14 nov. 2017 | Il Gazzettino ed. Rovigo | Primo Piano | III  |

## Consorzio di bonifica

### «Caduti 100 millimetri di pioggia»

Per quanto riguarda la sicurezza idraulica, il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha subito allertato i propri responsabili delle unità territoriali e quali coordinati dal responsabile del settore impianti e macchine, ingegnere Rodolfo Laurenti, e tutto ha funzionato alla perfezione. Nonostante in alcuni momenti sia mancata l'erogazione dell'energia elettrica, le pompe non hanno mai smesso di lavorare per consentire l'entrata in funzione gli automatizzati gruppi elettrogeni presenti in ogni impianto. «La pioggia caduta in poche ore è stata davvero molta - ha detto l'ingegnere Laurenti - ma non abbiamo avuto alcuna segnalazione di allagamenti o inondazioni sia in campagna che nei centri urbani. Da

quando è iniziato a piovere fino alle 17 di ieri pomeriggio sono caduti ben 100 millimetri di pioggia ad Ariano nel Polesine, Corbola e Taglio di Po capoluogo mentre, nella Zona Marina di Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina di pioggia ne è caduta da 50 a 70 millimetri». Resta alto comunque il livello di attenzione. «Il direttore del consorzio, ingegnere Giancarlo Mantovani - aggiunge Laurenti -, ha deciso di tenere alta l'attenzione e continuare il controllo della situazione mantenendo lo stato di allerta almeno fino a domani mattina (oggi, ndr.) in modo da essere pronti a intervenire in caso dovesse manifestarsi qualche anomalia nei nostri impianti o nella nostra rete di bonifica».

Giannino Dian



# Bonifica, 78 milioni di opere

► Sono stati presentati dai due consorzi in un incontro a Verona con i vertici nazionali

► Si tratta di 21 interventi che sono necessari per garantire la sicurezza idraulica in Polesine

## TAGLIO DI PO

I due Consorzi di Bonifica, Delta del Po con sede a Taglio di Po ed Adige Po con sede a Rovigo, hanno dimostrato, ancora una volta, una grande efficienza operativa facendosi trovare pronti nella progettazione delle opere per la sicurezza idraulica, riuscendo a presentare complessivamente 21 progetti (15 il Delta del Po e 6 l'Adige Po dei quali 8 esecutivi il Delta del Po e 2 l'Adige Po) per un importo complessivo di 28 milioni 390 mila 400 euro il Delta del Po e 49 milioni 560 mila euro l'Adige Po.

All'incontro di Verona dove vi erano il direttore Andrea Crestani e il presidente di Anbi Veneto e il presidente nazionale Massimo Gargano, sono stati presenti anche il direttore generale dei due Consorzi di bonifica polesani, l'ingegnere Giancarlo Mantovani con i rispettivi presidenti, Adriano Tugnolo e Mauro Visentin. I massimi dirigenti della bonifica polesana, Tugnolo, Visentin e Mantovani sono tornati in sede veramente molto soddisfatti per i finanziamenti ottenuti, consapevoli che «pur essendo pochi rispetto alle progettazioni presentate, sono soldi che servono per sostenere quella prevenzione di cui si parla dopo ogni calamità, come ha affermato a Verona il presidente regionale Romano».



| Data         | Testata                  | Sezione      | Pag. |
|--------------|--------------------------|--------------|------|
| 14 nov. 2017 | Il Gazzettino ed. Rovigo | Taglio di Po | XII  |

### I FINANZIAMENTI

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha proposto una serie di progetti per contrastare il dissesto idrogeologico che riguardano la messa in sicurezza della rete idraulica minore, l'adeguamento delle arginature e il potenziamento ed adeguamento degli impianti idrovori di sollevamento. Relativamente al piano degli Invasi il Consorzio ha presentato un progetto esecutivo, immediatamente appaltabile in quanto provvisto già di tutte le necessarie approvazioni ed autorizzazioni, dell'importo di 2 milioni 500 mila euro che riguarda l'adeguamento del Collettore Padano Polesano del comune di Porto Viro come ricettore delle acque di pioggia ed il loro riutilizzo a scopo irriguo. Oltre a tali progetti inseriti nella programmazione nazionale sono stati redatti numerosi altri progetti esecutivi inoltrati alla Regione del Veneto che vanno dagli interventi urgenti ed indifferibili per la messa in sicurezza del territorio agli interventi necessari per contrastare le conseguenze del fenomeno della subsidenza.

### LA SICUREZZA

In un territorio come il Delta del Po dove la sicurezza idraulica è garantita esclusivamente dall'opera dell'uomo è indispensabile poter contare sul finanziamento di opere che consentano non solo la vivibilità del delta ma anche il mantenimento delle caratteristiche ambientali invidiate da tutto il mondo. Anche il Consorzio di

Bonifica Adige Po ha predisposto una serie di progetti per contrastare il dissesto idrogeologico che riguardano la messa in sicurezza della rete idraulica minore, l'adeguamento delle arginature e il potenziamento ed adeguamento degli impianti idrovori di sollevamento. «Oltre a tali progetti inseriti nella programmazione nazionale - tengo a sottolineare ha detto il direttore Mantovani - sono stati redatti numerosi altri progetti esecutivi già inoltrati alla Regione del Veneto che vanno dagli interventi urgenti ed indifferibili per la messa in sicurezza del territorio agli interventi necessari per contrastare le conseguenze del fenomeno della Subsidenza, dei quali è auspicabile che la stessa Regione, già con la legge di Bilancio che sta discutendo in questi giorni, trovi le risorse necessarie per contribuire al finanziamento delle opere di estrema importanza per il territorio e i cittadini».

**Giannino Dian**

**MANTOVANI:  
«I LAVORI URGENTI  
SONO GIÀ INOLTRATI  
ALLA REGIONE  
PER CONTRASTARE  
LA SUBSIDENZA»**



| Data         | Testata                  | Sezione      | Pag. |
|--------------|--------------------------|--------------|------|
| 14 nov. 2017 | Il Gazzettino ed. Rovigo | Taglio di Po | XII  |

# Da Roma più sicurezza idraulica dando il via al “Piano invasi”

## TAGLIO DI PO

«Il Consiglio dei Ministri, con la nuova Legge di Bilancio guarda al Polesine e alla sua sicurezza idrica». Parole del parlamentare polesano Diego Crivellari del Pd che aggiunge: «Si prevede una novità importante per il nostro territorio, il Piano Invasi. Parliamo di 250 milioni di euro per interventi urgenti sulle nostre reti idriche nazionali e l'istituzione di un piano nazionale, simile a quello già esistente per il dissesto idrogeologico, in grado di programmare la pianificazione degli interventi necessari alla lotta alla siccità e a contrastare le perdite delle reti acquedottistiche».

Nello specifico? «Tra i 25 presenti nel Piano Invasi per il Polesine si tratta del finanziamento

di progetti considerati urgenti e già esecutivi: di 1 milione di euro al Comune di Villanova Marchesana per interventi sul canale Crespino; 1 milione 300 mila euro al comune di Adria per interventi su canali Valdentro e Adigetto; 3 milioni di euro al comune di Bosaro per il nuovo bypass di botte Paleocapa; 1 milione 300 mila euro al comune di Ariano nel Polesine per canale Rosolina ed idrovora; 2 milioni 500 mila

euro al comune di Porto Viro per il collettore Padano Polesano; 6 milioni 210 mila euro per interventi di ripristino dopo i danni del maltempo del 2014 e 1 milione 500 mila euro per lavori di dragaggio canali e manutenzione comune di Porto Tolle».

## NECESSITÀ

«Il Piano Invasi, che dispone di 50 milioni per anno, fino al 2022, è ad oggi uno strumento importante per la sicurezza idrica e di previsione dei rischi a livello nazionale, ha accolto positivamente le necessità del nostro Polesine e molte delle problematiche delicate che insistono sul territorio. Inoltre, il dispositivo rende più veloce la realizzazione di opere ed interventi già in una fase di progettazione ed esecuzione».

G. Dia.



**«RICONOSCIUTI E FINANZIATI I BISOGNI INDEROGABILI DEL POLESINE»**

Diego Crivellari



| Data         | Testata                  | Sezione      | Pag. |
|--------------|--------------------------|--------------|------|
| 14 nov. 2017 | Il Gazzettino ed. Padova | Taglio di Po | XXVI |

## Il teatro romano in Prato della Valle

### “Saltate” le visite allo Zairo, oggi si ritenta



(F.Capp.) Il meteo ieri ha remato contro. Riprenderanno oggi, tempo permettendo, e proseguiranno tutti i giorni dal lunedì al

venerdì, le visite al cantiere del teatro Zairo. Tra le 10 e le 12 due esperti rimarranno a disposizione di quanti desiderano saperne di più.

Martedì scorso è iniziato lo svuotamento della canaletta, con l'intervento del Consorzio di Bonifica Bacchiglione che ha provveduto a chiudere la presa d'acqua che la alimenta, quindi è entrata in scena l'associazione Sorgente che, sotto l'egida della Provincia, ha provveduto al salvataggio della fauna ittica. La pulizia del fondale, affidata alla ditta Lares srl, si protrarrà alcuni giorni. Verranno eliminati i fanghi in corrispondenza delle strutture appartenenti al teatro per permettere alla squadra degli archeologi di entrare in azione.



| Data         | Testata           | Sezione             | Pag. |
|--------------|-------------------|---------------------|------|
| 14 nov. 2017 | La Voce di Rovigo | Medio Alto Polesine | 26   |

Occhiobello

## Alluvione del 1951 cerimonia in piazza

■ Anniversario 14 novembre, cerimonia in piazza Matteotti Il Comune di Occhiobello ricorda le vittime e gli sfollati dell'alluvione del 1951 con una cerimonia che si terrà nel punto in cui il Po rompe gli argini 66 anni fa. Martedì 14 novembre, alle 11, l'assessore alla cultura Silvia Fuso deporrà una corona in piazza Matteotti e non al parco della rotta a causa del maltempo delle ultime ore. Una giornata importante, per non dimenticare il dramma dell'alluvione che ha sconvolto il Polesine nel 1951.





| Data         | Testata           | Sezione | Pag. |
|--------------|-------------------|---------|------|
| 14 nov. 2017 | La Voce di Rovigo | Papozze | 20   |

**IL SINDACO** Il primo cittadino parla di progetti e opere. E spiega: "Importanti le associazioni sportive"

# "Le scuole sono il punto di forza"

Pierluigi Mosca: "Molti vengono qui da fuori perchè offriamo i servizi. Abbiamo aperto il nido"

**Simone Bonafin**

PAPOZZE - "Scuole e associazioni sportive: i nostri punti di forza". Pierluigi Mosca, nella vita infermiere professionale, nato e vissuto a Papozze, è attivo in politica da molti anni, prima con il Pci, poi Pds, Ds e Pd. Nel 1999 è entrato nelle liste come candidato consigliere: "Abbiamo perso in quell'occasione. Ma da quel momento abbiamo lavorato per vincere le elezioni del 2004, quando è stato eletto sindaco Diego Guolo. Io ero vicesindaco". Quindi nel 2014, la vittoria elettorale che ha dato la poltrona di sindaco proprio a Mosca.

"Questa amministrazione si pone in continuità con le due precedenti - spiega Mosca - Tra le molte cose fatte, c'è la sistemazione delle scuole: qui a Papozze le abbiamo tutte, ovvero nido, materna, elementari e medie. Anche se ci sono lavori da ultimare, le scuole rappresentano l'aspetto più importante del paese". Mosca tiene a sottolineare: "Abbiamo trasformato la scuola materna da privata a pubblica". "Prima - dice il sindaco - era gestita dall'Opera



**Il sindaco** Diego Guolo

Pia Bottoni, quindi le spese erano a carico della casa di riposo". "Peraltro - continua - l'immobile dove si trovava la materna era datato e di proprietà dell'Opera Pia: per questo abbiamo deciso di ristrutturare, tra il 2007 e il 2009, le ex scuole medie e di trasferire la materna in questo edificio". Mosca va fiero "dell'apertura, nel 2014, dell'asilo nido". Il sindaco

spiega: "Abbiamo tanti bambini che vengono qui da fuori, come da Villanova Marchesana, Bellombra e Bottrighe, perchè qui garantiamo i servizi. Infatti, in due anni abbiamo raddoppiato il servizio di scuolabus". Poi, l'attenzione allo sport. "Abbiamo realizzato il palazzetto vicino al centro, in un terreno di proprietà del Comune, anche per poter realizzare altre manifestazio-

ni, come ad esempio la fiera". Un'altra opera realizzata è l'immobile sede della Protezione civile, dove trovano posto i mezzi comunali. E per quanto riguarda i progetti in cantiere? "Entro la fine della legislatura vogliamo terminare il primo piano delle ex medie. Dovrebbe diventare il luogo di aggregazione per le associazioni di volontariato". Quindi, "il restyling della scuole elementari e medie entro il 2018, per il quale abbiamo già il contributo della regione". In materia di asfaltature, Mosca precisa: "Abbiamo sistemato la strada comunale che va da Panarella alla strada provinciale Eridania. Era franata a causa dell'erosione dello scolo. Grazie alla sinergia con il Consorzio di bonifica, abbiamo tamponato la zona critica". "Tra i problemi maggiori a Papozze - dice il primo cittadino - c'è la disoccupazione. I giovani se ne vanno. E il paese invecchia". "Abbiamo comunque delle risorse importanti - conclude il sindaco - ovvero le associazioni sportive, oltre alle scuole. E non dimentichiamo la biblioteca".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

